

Pace Andrea
Nucleo 22
6663 Comologno

Municipio di Onsernone
6662 Russo

INTERPELLANZA

Russo, 25 giugno 2021.

Signor Sindaco, Signori/e Municipali,
con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 66 della Legge organica comunale (LOC) e dell'art. 14 del Regolamento comunale chiedo di essere informato dal Municipio sul seguente tema:

situazione attuale e futuro della scuola dell'infanzia.

Premessa:

"In Svizzera le pluriclassi sono spesso il risultato di scelte demografiche ed economiche. Alcuni istituti hanno però deciso di farne un modello pedagogico. E quando questo accade, l'autonomia, lo spirito di collaborazione e la sete d'apprendimento ne escono vincenti". (1)
Queste parole sono l'introduzione di un articolo di Stefania Summermatter su swissinfo.ch che invita a riflettere sulle opportunità delle piccole scuole dei villaggi situati in zone periferiche in Svizzera.

La presenza di una scuola in una realtà di montagna come la nostra mantiene viva la società, ne garantisce la continuità e la resilienza. Il calo demografico viene rallentato e ogni tanto qualche famiglia torna, o si forma. Al contrario delle statistiche la società non muore veramente ma mantiene quel minimo di vita che la porta avanti in una società difficile e competitiva.

Ora, abbiamo tutti preso conoscenza delle intenzioni del DECS di chiudere la sezione di scuola dell'infanzia di Loco.

Siamo tutti dispiaciuti e pure delusi per quanto asserito dal Consigliere di Stato Manuele Bertoli che con manifesta arroganza ha dichiarato ai microfoni della RSI che *"una scuola con pochi bambini non è una scuola"*. (2)

Frase denigratoria pure nei confronti dei docenti che con impegno e passione svolgono il loro mestiere di insegnanti giorno dopo giorno al di là del numero dei propri allievi.

I numeri non aiutano. Certo! Carta alla mano si chiude. Ma guardare unicamente i numeri significa non vedere oltre alla punta del proprio naso e non considerare tutte le conseguenze che verranno a delinearsi in seguito per il nostro Comune.

L'art.2 della "Legge sulla scuola dell'infanzia" cita testuali parole: "La scuola dell'infanzia e la scuola elementare instaurano legami con il contesto locale e sviluppano la sensibilità degli allievi verso i problemi della comunità e delle istituzioni comunali e regionali." (3) Nella decisione del DECS non si denota nessun legame con tale articolo.

Pure nel Rapporto alla cittadinanza emesso dal Consiglio di Stato sull'aggregazione del nuovo Comune di Onsernone, il Governo asseriva che "In prospettiva non si prevedono cambiamenti per la scuola dell'infanzia e riguardo il ciclo elementare il nuovo Comune si organizzerà in base all'evoluzione demografica e in funzione delle disponibilità logistiche". (4)

Alla luce dei fatti sicuramente non è stato il Comune a voler organizzarsi in maniera differente ma è stato il Capo del Dipartimento a voler imporre il proprio diktat.

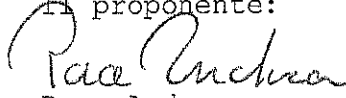
Alla luce di quanto accaduto fin'ora, chiedo al Municipio di:

- presentarci la situazione attuale
- illustrarci i passi che verranno intrapresi per risolvere in modo positivo questa difficile situazione.

In attesa di una risposta colgo l'occasione per ringraziare il Municipio per l'impegno che metterà in queste difficili settimane.

Cordiali saluti.

Il proponente:


Pace Andrea
Consigliere Comunale

Cofirmatari:



